

Giunse Mahamud pascià sulla frontiera nel maggio del 1671, e fissò a luogo delle conferenze una vasta pianura presso alle rovine d'Islan. Entrambi vi si recarono accompagnati da numeroso corteggio. Si cominciò dal parlare del territorio di Zara, e si convenne, che questo sarebbe restituito negli antichi confini. Sorse quindi un dubbio, che fu occasione di lunghe contese. Imperciocchè dopo la pace del 1575, il commissario turco avevalo circoscritto tra termini alquanto stretti; ed i veneziani avevano ottenuto, tre anni dopo, di poterli dilatare, ricuperando alcuni villaggi, che loro erano stati tolti. Mahamud pascià voleva intendere per antichi confini la prima limitazione: il Nani intendeva la seconda: nè v'era modo di conciliare le loro differenze. Alla fine si stabilì di adattarsi ai confini, che fossero stati dal comune consenso ritenuti; ma anche qui si affacciavano nuove difficoltà, perchè i cambiamenti avvenuti dopo quel tempo, lo smarrimento delle antiche scritture, il suolo stesso deformato dai disordini della guerra, non li lasciavano più riconoscere. Tuttavolta i commissarii, dopo avere impiegato molto tempo in osservazioni e nell'interrogare gli abitanti del paese, andarono finalmente d'accordo nello stabilire i veri confini e li segnarono con termini, che non lasciavano più luogo a dubbieze. Accordatisi adunque circa il territorio di Zara, continuarono le loro conferenze pel territorio di Sebenico sino a Scardona. Proseguendo sino alla fertile e deliziosa valle di san Daniele, entrarono in tale contrasto, che non trovandosi modo di accomodamento fu d'uopo desistere dalle operazioni finchè ritornassero da Costantinopoli e da Venezia i corrieri appositamente spediti per consultarne i rispettivi governi.

Ma partiti appena cotesti corrieri, il commissario turco si ammalò, ed alcuni giorni appresso morì. Perciò il gran visir, mandò in vece di quello ad appianare le insorte difficoltà Cussein pascià grande scudiere del sultano: e l'accomodamento si concertò subito nella prima conferenza, che tenne il nuovo commissario col Nani. La valle di san Daniele fu dei veneziani: i monti, che le stanno dalla parte degli stati turchi, ne avrebbero segnato i confini. Pel territorio